



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

SEDE DI DAKAR

Iniziativa di sensibilizzazione comunitaria per promuovere l'utilizzo dei servizi di registrazione delle nascite nelle regioni di Conakry e Labé

Call for proposals - AID 11577

[Frequently Asked Questions](#)

FAQ n. 1

Conformemente all'ART 14 del bando in oggetto presentiamo alla vostra attenzione le seguenti richieste di informazioni e chiarimenti:

- 1. La componente in questione (sensibilizzazione) prevede una conduzione unitaria dell'intervento con UNICEF (che si occuperà del sistema di registrazione). Per formulare la proposta in modo coerente ed efficace risulta indispensabile conoscere nel dettaglio come sarà strutturata la componente affidata ad UNICEF e conoscere nel dettaglio quali sono/saranno le modalità attuate per effettuare le registrazioni (dove, quali strutture, ecc). A tal fine chiediamo di poter visionare i documenti sino ad oggi elaborati, di modo da comprendere nel dettaglio come è stato previsto realizzare il sistema di registrazione.**
- 2. Legato al primo punto auspicheremmo che l'AICS possa organizzare una giornata di presentazione del programma complessivo a Conakry, alla presenza di UNICEF, per poter avere una visione chiara dell'intervento nel suo complesso.**

Al fine di permettere la formulazione di una proposta in linea con le attività implementate da UNICEF, stiamo programmando di organizzare un incontro di presentazione del programma complessivo la settimana del 22 ottobre, aperto a tutte le ONG interessate all'Iniziativa del bando in oggetto.

In tale occasione saranno presentati i documenti relativi al "Programma di miglioramento del sistema di registrazione delle nascite nelle regioni di Labé e di Conakry" nel quale si inserisce l' "Iniziativa di sensibilizzazione comunitaria per promuovere l'utilizzo dei servizi di registrazione delle nascite nelle regioni di Conakry e Labé" implementata dalle OSC.

La data, l'ora e l'ubicazione di questa riunione saranno comunicate a tutte le OSC italiane presenti in Guinea tramite la mailing list della Sede AICS di Dakar.

FAQ n. 2

Il programma focalizza la sua strategia sulla registrazione delle nuove nascite, non prevedendo di intervenire sulle registrazioni “tardive”. A tal fine è necessario definire inequivocabilmente il periodo utile per la registrazione nei termini (“dichiarazione di nascita”): 60 giorni dalla nascita come previsto da codice civile oppure, come forse da noi frainteso durante l’incontro, il periodo 0-6 mesi?

Anche se il programma focalizza la sua strategia sulle registrazioni delle nuove nascite per renderle sistematiche, esso non esclude un intervento sulle registrazioni tardive.

Per quanto riguarda il periodo utile per la registrazione, l’articolo 157 del codice del Fanciullo dispone che le dichiarazioni di nascita saranno fatte nei sei mesi che seguono il parto presso l’ufficiale di stato civile del luogo di nascita. Per le nascite avvenute al di fuori dal perimetro comunale o in paese straniero, il termine è portato ad otto mesi.

Per quanto riguarda invece la dichiarazione « tardiva » di una nascita : l’articolo 158 del Codice del Fanciullo dispone che : « Lorsqu’une naissance n’aura pas été déclarée dans le délai légal, l’officier de l’état civil ne pourra la relater sur ses registres qu’en vertu d’un jugement rendu par la juridiction compétente de la préfecture dans laquelle est né l’enfant, et mention sommaire sera faite en marge à la date de la naissance ».

FAQ n. 3

Il programma prevede un ruolo strategico per i SYPEG, i cui membri, ci pare di aver capito seguito all’incontro tenutosi a Conakry, possono essere delegati dalle famiglie per recarsi presso gli uffici di anagrafe per la registrazione. Se tale meccanismo è auspicabile, è altrettanto importante conoscere quanto la sua applicazione sia realmente accettata dagli uffici competenti. Per la formulazione della nostra proposta è importante conoscere nel dettaglio i documenti necessari per poter accedere alla registrazione presso gli uffici di anagrafe: ad esempio è obbligatoriamente necessario, come previsto dal codice civile, l’attestazione di parto oppure no? Tale quesito è importante per capire se nel quadro del programma, che rappresenta uno starter ad alta intensità per incentivare le registrazioni delle nascite all’anagrafe, sono previste deroghe a quanto previsto dal codice civile (molto più stringente). La strategia di sensibilizzazione ne è conseguenza.

Per quanto riguarda le informazioni richieste per effettuare le registrazioni anagrafiche, secondo l’articolo 160 del Codice del Fanciullo, « l’acte de naissance énoncera le jour, l’heure et le lieu de naissance, le sexe de l’enfant, et les prénoms, nom qui lui seront donnés, les prénoms, noms, âge, professions et domiciles des père et mère, et, s’il y a lieu, ceux du déclarant ou des témoins. Si les père et mère de l’enfant naturel ou l’un d’eux, ne sont pas désignés à l’officier de l’état civil, il ne sera fait sur les registres aucune mention à ce sujet ».

Gli uffici anagrafici richiedono il pagamento di 5.000 GNF ma non dovrà essere fornita alcuna documentazione aggiuntiva.

Si precisa che per raccogliere le informazioni necessarie presso i genitori, i membri del SYPEG utilizzano i “Cahiers de village”, i quali sono utilizzati per facilitare le dichiarazioni delle nascite. Tuttavia, tali meccanismi non precludono l’utilizzo di meccanismi più diretti di registrazione da parte delle famiglie.

FAQ n. 4

Tenuto conto che la città di Conakry nelle ultime settimane è caratterizzata da numerose manifestazioni e tensioni politiche che limitano fortemente gli spostamenti e la possibilità di incontrare tutti gli interlocutori, in primis istituzionali, che dovranno essere coinvolti nella proposta, chiediamo che sia concessa una proroga di 15 giorni per la presentazione delle proposte: non il 10 novembre ma il 24 novembre.

Tale proroga è stata concessa come comunicato sul sito istituzionale.

FAQ n. 5

Sembrano esserci delle incoerenze tra il *Code de l'Enfant Guinéen* (versione del 19 agosto 2008) ed il *Code Civil* (versione di febbraio 2016). Il Codice civile, che ipotizziamo gerarchicamente superiore, prevede disposizioni differenti, vedasi il capitolo II dall'art. 200 in poi.

Riteniamo sia necessario, nel quadro del Programma complessivo, definire inequivocabilmente quali siano i testi di riferimento, ed il loro ordine gerarchico in caso di incongruenza.

L'unico Codice Civile attualmente in vigore è quello del 1984; la versione del 2016 è un draft che non è ancora stato adottato e che non può quindi essere applicato.

Si applica quindi il “Code de l'Enfant Guinéen” del 2008.